

PROGETTO ESECUTIVO
INTERVENTO DI RECUPERO DELL'EDIFICIO "TESA" 105 DELLA
FONDAMENTA NOVISSIMA ALL'ARSENALE DI VENEZIA

COMMITTENTE



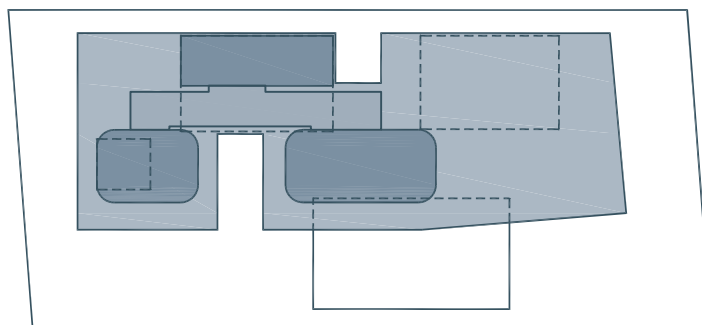
San Marco 180/c 30124 venezia, tel 041- 2412020

CITTA' DI
VENEZIA



AGENZIA DEL DEMANIO

responsabile del procedimento :
ARCH. AMBRA DINA
ARSENALE DI VENEZIA SPA



01	09-09-07	RICHIESTE PER VALIDAZIONE ARSENALE DI VENEZIA SPA	AH
00	08-01-25	EMISSIONE	DM
REV.	DATA	MOTIVO DELLA EMISSIONE	ESEGUITO

PROGETTO ARCHITETTONICO

HOLGUIN - MORALES - SOLIS

Via G. Da Verrazzano 6, 30173 Mestre - tel. 0410990564

Progettisti:

ARCH. ANDRES HOLGUIN TORRES
ARCH. DAVID MORALES HERNANDEZ
ARCH. ALVARO SOLIS SANCHEZ

PROGETTO STRUTTURALE ED IMPIANTISTICO



THETIS S.P.A
ING. GIOVANNI ZAROTTI

OGGETTO DELLA TAVOLA

PROGETTO
relazione tecnica illustrativa

data: Luglio 2009

codice elaborato:

scala:

nome file:copertine varie.dwg

AR-1

INDICE

1. Premessa
2. Il piano particolareggiato
3. Il progetto descrittivo-funzionale
 - 3.1. Il quadro urbano
 - 3.2. La Tesa
 - 3.3. L'impostazione volumetrica
 - 3.4. Piano Terra
 - 3.5. Piano Primo
 - 3.6. Piano Secondo
4. Opere interne materiali e finiture
5. Conformità sicurezza antincendio

1. Premessa

La società Arsenale di Venezia S.p.A. nella sua missione di gestione e valorizzazione delle proprietà demaniali presenti all'Arsenale di Venezia ha bandito nel mese di giugno 2006 quattro concorsi di idee. La proposta vincitrice di uno di questi, in particolare quello dedicato a la trasformazione della "tesa" 105 alla Darsena della Novissima, è stata la base del presente progetto esecutivo.

Nella presente relazione vengono esposti i criteri e le scelte progettuali adottate, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alle opere architettoniche, in relazione alle esigenze funzionali e alle indicazioni individuate nel progetto definitivo, tese al raggiungimento del miglior risultato in termini architettonici e alla valorizzazione della "tesa".

Gli indirizzi di carattere architettonico sono volti al rispetto della struttura architettonica esistente con l'introduzione di un nuovo volume dove vengono contenute le nuove funzioni richieste dal programma.

Il successivo capitolo 2, espone i criteri del Piano Particolareggiato e le conseguenti scelte progettuali, il capitolo 3 descrive il progetto dal punto di vista descrittivo-funzionale, e infine il capitolo 4 descrive, attraverso l'uso di schede, le tipologie di finitura puntuali dei diversi locali del progetto.

2. Il piano particolareggiato

Sulla base del progetto generale, e sviluppando i criteri definiti dal Piano Particolareggiato sono stati redatti i piani attuativi di dettaglio dell'area. In quanto alla porzione nord dell'Arsenale, ove è localizzato il progetto in oggetto, il Piano Attuativo è stato approvato nel 2003 con l'accordo fra Comune, Regione, Agenzia del Demanio, Magistrato alle Acque e Soprintendenza.

I temi che hanno guidato l'impostazione del Piano Particolareggiato sono sintetizzabili in alcuni punti fondamentali. Tra essi la consapevolezza di intervenire in una struttura molto complessa, di estrema delicatezza per il peso della memoria, l'importanza per la città e la conservazione della struttura cui si vuole riconoscere la possibilità di trasformazione come operazione necessaria alla stessa salvaguardia.

Sono state prioritarie, all'interno del sistema, la verifica e la riconsiderazione del sistema di accessibilità e percorribilità. Per garantire tale condizione, sono stati previsti gli interventi di ripristino del ponte mobile tra la torre di Porta Nuova e le Gaggiandre e l'apertura della Tesa 105 come padiglione di collegamento tra l'area delle Casermette e la fondamenta della Novissima. Seguendo il criterio della visitabilità, il piano assicura la continuità dei percorsi pubblici anche tra spazi scoperti e coperti.

Al fine della conservazione degli spazi esistenti, vengono individuati gli elementi architettonici

originari (strutture di copertura, setti murari, colonne, ecc.), le relazioni spaziali ove permangono, l'articolazione e i caratteri identificativi delle trasformazioni e delle strutture aggiunte o sostituite che hanno caratterizzato nuovi assetti spaziali o modificato l'uso degli spazi. In ogni caso viene privilegiato il criterio della valorizzazione dell'unitarietà dello spazio interno delle strutture arsenali.

L'introduzione di nuove funzioni comporta per altro l'introduzione di strutture aggiunte, per la cui progettazione è stato individuato il principio dell'inserimento di nuovi volumi o elementi scostati dalla struttura esistente, dimensionati secondo un equilibrato rapporto tra pieno e vuoto, restituendo riconoscibilità allo spazio unitario e agli elementi architettonici costitutivi.

3. Il progetto descrittivo-funzionale

3.1. Il quadro urbano

Il corpo edilizio denominato "tesa" 105 si colloca all'interno del sistema delle tesse della darsena 'novissima', unitarie per forma, dimensioni, e caratterizzazione dei fronti acquei. Obiettivo dell'intervento di trasformazione è quello di salvaguardare tale unitarietà che, pure con le trasformazioni subite, rappresenta uno dei brani più omogenei del principio di iterazione delle fabbriche dell'Arsenale.

Nel progetto è di particolare importanza il buon collegamento della "tesa" 105 con il vicino pontile di approdo del sistema pubblico di navigazione denominato Bacini, oltre che dalla passerella pedonale che costeggia la cinta muraria. Questo collegamento viene garantito con un percorso pedonale che, attraversando a zig-zag gli spazi scoperti tra le casermette, collega il progetto con la fondamenta. Detto percorso, viste le caratteristiche ambientali e paesaggistiche dell'area, sarà realizzato in cubetti di legno posati su sabbia e confinati lateralmente, a maniera di cordolo, da una lastra di acciaio inox.

L'intervento all'interno della tesa riguarda la realizzazione di una nuova costruzione da destinare al piano terra ad ingresso ed attraversamento pubblico attrezzato, mentre ai piani superiori sono previste attività di uffici e spazi di ricerca (incubatoi d'impresa) e sale riunioni.

3.2. La Tesa

I lavori da realizzare all'interno della tesa sono di due tipi:

- da una parte quelli di adeguamento dell'edificio storico, al fine di renderlo compatibile con le nuove attività da inserire;
- dall'altra i lavori di costruzione del nuovo fabbricato.

Dato che la tesa 105 è già stata oggetto di recenti lavori per la messa in sicurezza, i lavori di

adeguamento previsti sono solo i seguenti:

- Demolizione di parte della soletta in c.a. esistente per un spessore di cm. 30 per l'inserimento delle nuove fondazioni e nuova soletta. Tale lavorazione è finalizzata ad ottenere un nuovo piano orizzontale al grezzo uniforme su tutta la superficie della tesa;
- l'apertura della parte inferiore delle finestre a bifora del lato ovest della parete nord e la modifica degli infissi di dette finestre, al fine di posizionare in questo punto i nuovi ingressi alla tesa;
- Ripristino e restauro dei telai metallici e dei vetri dei serramenti esistenti, e successiva chiusura tramite tamponamenti leggeri in lastre di cartongesso resistente al fuoco, della bifora ubicata nel lato est del fronte settentrionale della tesa, in attesa della futura e auspicabile demolizione del corpo denominato con il numero 116 nel Piano Particolareggiato sub-unità Casermette.
- La chiusura tramite tamponamenti leggeri in blocchi cavi di conglomerato cementizio intonacato e tinteggiato con resistenza al fuoco REI 60, dell'arco a sesto acuto della parete occidentale della tesa e del terzo arco di medio punto della stessa parete.
- Al fine di permettere un miglioramento delle condizioni climatiche nei mesi estivi all'interno della tesa (favorendo l'evacuazione dell'aria calda degli strati superiori e la riduzione dell'effetto serra), sono previste le seguenti lavorazioni sui lucernari esistenti: sostituzione di dieci moduli del lucernario centrale a cavallo del colmo del tetto, e uno della fascia di lucernari della falda di copertura est con nuovi infissi apribili motorizzati. Tali aperture saranno del tipo E.F.C. (evacuatori di fumo e calore). Inoltre, sull'intera superficie dei lucernari, sarà applicata pellicola vinilica filtrante.
- Applicazione di pittura intumescente protettiva trasparente R.E.I.30 sulle capriate metalliche esistenti preventivamente pulite e trattate;
- Ripristino e restauro dei telai metallici e dei vetri dei serramenti esistenti;
- Realizzazione di nuova porta d'ingresso sulla facciata sud in metallo e vetro.
- La pavimentazione della tesa presenta due diversi tipologie: la prima in calcestruzzo armato con finitura superficiale in resina epossidica bianca, e l'altra in cubetti di legno posati su sabbia in prossimità dei muri longitudinali della tesa.
- Realizzazione di box temporaneo dedicato a impianti tecnologici localizzato negli spazi scoperti dell'area delle "Casermette", a nord della tesa, in adiacenza del muro di cinta dell'Arsenale. Detto box sarà costituito da uno spazio scoperto di 12 metri per 3 metri suddiviso in due zone (locale macchine per la produzione di fluidi climatici, e locale disponibile per futura centrale elettrica). Il box sarà recintato da una chiusura verticale alta 2,55 metri in lamiera grecata forata con idonea struttura di sostegno in tubolari di acciaio.
- Realizzazione di opere di pulizia generale e spianamento dell'area scoperta interessata dal passaggio di collegamento con la fondamenta delle Casermette e risistemazione a verde.

3.3. L'impostazione volumetrica

I nuovi volumi progettati all'interno del capannone industriale delle tese, traggono spunto dalle imbarcazioni che in questi spazi venivano realizzate.

Le imbarcazioni in fase di lavorazione venivano alzate e appoggiate su pochi volumi disposti strategicamente per supportare i carichi lasciando il massimo di spazio per le lavorazioni dal basso della carena.

Per come oggi, l'Arsenale di Venezia conserva la sua vocazione industriale navale, e questo lo si può vedere tanto dalle rappresentazioni di Maffioletti nella figura 1, come dagli odierni cantieri navali della figura 2.



figura 1. L'Arsenale di Venezia, Maffioletti (1798)



figura 2. Cantieri navali sulla fondamenta della Novissima

Il progetto prevede, al piano terra, la presenza di quattro volumi disposti in maniera da permettere un

fluido attraversamento pubblico nel senso longitudinale della tesa oltre a spazi di dimensione e proporzione adatte alla sosta (*bookshop*, tavolini bar). Questi volumi, oltre a avere una funzione strutturale di sostegno del sottostante volume principale, ospitano le funzioni di carattere pubblico (*infopoint*, sala polifunzionale, *reception*, bar e servizi).

Al primo piano, e prendendo spunto dalla carena delle navi, un edificio di forte presenza volumetrica (rafforzata dai lunghi sbalzi) contiene gli uffici della società Arsenale di Venezia S.p.a ed incubatori d'impresa.

All'ultimo piano sovrastano gli uffici due bolle di vetro e acciaio che ospitano le sale riunioni.



Figura 2: Vista prospettica del progetto

3.4. Il piano terra

L'edificio di nuova costruzione è costituito, al piano terra, da quattro volumi, diversi per dimensione e funzione.

Il **primo** volume **T1** (sup. 9,01 mq di s.l.p.), più a nord, è il più piccolo e ha una doppia funzione: da una parte funge da punto informativo per i visitatori appena arrivati all'Arsenale, e dall'altra da punto vendita e controllo dell'adiacente book-shop. La sua posizione e conformazione permette che il lavoro di informazione, controllo e vendita venga svolto da una sola persona.

Il **secondo** volume **T2** (sup 52,17 mq di s.l.p.), immediatamente a sud del primo, ospita la reception degli uffici presenti nei piani superiori. Le funzioni presenti sono: una piccola sala di attesa, un ascensore e una scala di collegamento verticale. Nell'eventualità si rendesse necessaria una segreteria a controllo dell'ingresso agli uffici, questa potrebbe essere prevista nella posizione della sala d'attesa, spostando quest'ultima nello spazio libero a ovest dell'ascensore.

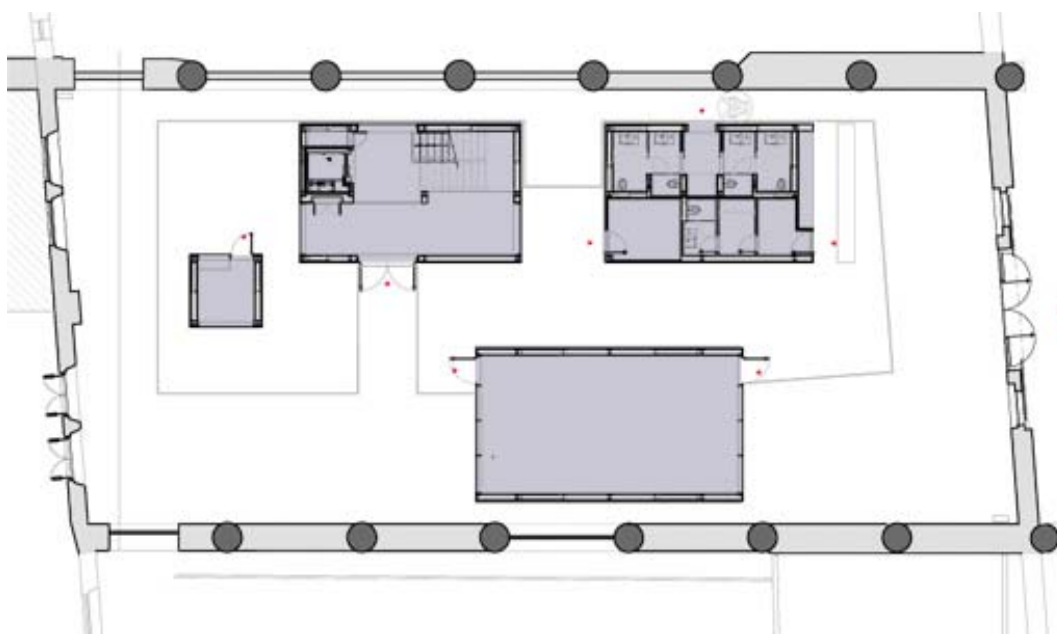
Il **terzo** volume **T3** (sup. 48,61 mq di s.l.p.)ospita:

- un bar, orientato verso la facciata meridionale della tesa, costituito da bancone e area di lavoro

retrostante, un deposito a servizio del bar, uno spogliatoio personale, uno spazio bagno provvisto di antibagno. I mobili del bar, il bancone e gli arredi (non facenti parte del progetto esecutivo) dovranno essere concordati con i progettisti.

- il nucleo di servizi igienici, aperti al pubblico, rivolti verso la parete longitudinale est della tesa. L'accesso, avviene tramite un disimpegno che distribuisce i bagni per uomo e per donna; ognuno di questi è dotato di antibagno con lavandino e due cabine WC, una delle quali a norma per l'utilizzo da parte di persone su sedia a ruote.

Il **quarto** volume **T4**, e ultimo dei volumi presenti al piano terra (sup. 69.52 mq di s.l.p.), ubicato nel lato ovest della tesa, è quello di maggiore dimensione, e ospita una sala polifunzionale di 33 posti oltre ai due spazi riservati per persone su sedia a ruote.



I volumi del piano terra presentano analoghe caratteristiche cromatiche e di finitura: all'esterno, sono rivestiti da pannelli ceramici di grandi dimensioni (tipo "laminam"), di colore bianco nei lati chiusi, mentre i lati aperti saranno costituiti da grandi vetrate montate su profili metallici colore grigio scuro. La finitura degli spazi interni segue una logica molto semplice: gli spazi aperti tramite superfici vetrate (volumi T1, T2 e T4) presentano caratteristiche cromatiche analoghe agli spazi esterni (pareti e controsoffitti in cartongesso tinteggiato bianco e pavimento in resina epossidica bianca) mentre gli spazi interni non vetrati (volume T3) presentano una finitura a pavimento e parete in piastrelle di grès colore grigio scuro e controsoffitto in lastre di cartongesso.

3.5. Piano Primo

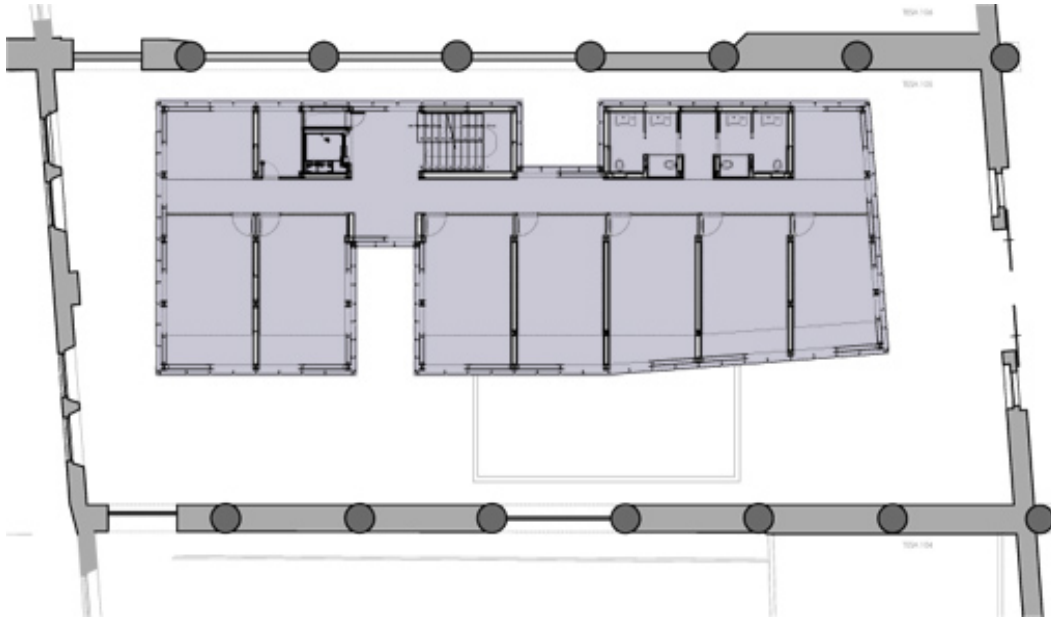
Il primo piano viene diviso in due unità funzionali da un profondo taglio realizzato sulla facciata in corrispondenza del pianerottolo di arrivo della scala-ascensore. La prima unità funzionale è più

piccola e ospita:

- due uffici (s.u. circa 23 mq cada uno) a uso della società Arsenale di Venezia Spa;
- una sala per riunioni (s.u. circa 15 mq);
- un locale per il server di gestione (s.u. 5 mq).

La seconda parte, più grande, ospita:

- cinque uffici per incubatori d'impresa (s.u. variabile tra circa 23 e 19 mq cada uno);
- una sala riunioni (s.u. 12 mq);
- un nucleo bagni dalle caratteristiche analoghe a quelle già descritte per i bagni del piano terra.



Tutti i locali presenti a questo piano sono accessibili tramite un corridoio largo 1,4 metri che divide la zona destinata agli uffici da quella destinata a spazi di servizio.

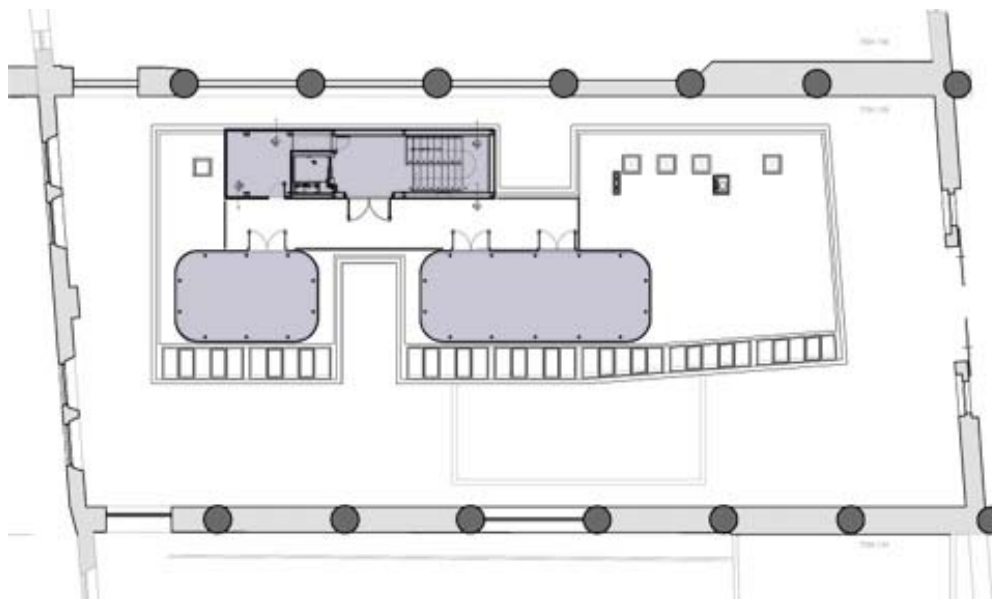
La parete vetrata perimetrale, di forte carattere formale, è costituita da profilati estrusi in lega di alluminio verniciato e vetro camera composto da cristallo esterno mm 6+6 con interposta pellicola serigrafata, intercapedine sp. mm 12 e vetro antisfondamento interno sp. mm 5. La serigrafia sarà formata da punti opachi che producono un effetto di colore chiaramente visibile dall'esterno, ma che per effetto ottico risulta invisibile dall'interno. In corrispondenza di bagni e della scala è prevista una controparete in cartongesso arretrata rispetto alla superficie vetrata che conforma un'intercapedine sigillata.

Ulteriore elemento caratterizzante della nuova architettura è la presenza visibile in trasparenza delle diagonali della trave reticolare strutturale a tutta altezza presente su tutto il perimetro del piano primo.

Le finiture degli spazi interni (escluso i bagni) sono prevalentemente in muri e controsoffitto in cartongesso tinteggiato di bianco e pavimento flottante in linoleum colore grigio scuro. I bagni, unica

eccezione, saranno rivestiti a pavimento e parete in piastrelle di grès ceramico colore grigio.

3.5. Piano Secondo



Il secondo e ultimo piano è occupato solo parzialmente da superfici calpestabili, nelle quali sono previste le seguenti funzioni: arrivo della scala e ascensore, corridoio di collegamento (non climatizzato), due sale riunioni e un locale per impianti.

Le sale riunioni sono di dimensione diversa tra loro per una migliore flessibilità nell'utilizzo degli spazi. La sala riunioni più grande è dotata di due doppie porte che ne permettono l'utilizzo simultaneo da parte di utenti diversi.

Nelle zone non calpestabili sono presenti i lucernari che apportano ulteriore luce e ventilazione ai sottostanti uffici, sale riunione e bagni.

Le finiture dei volumi in copertura sono:

- Per il volume contenente la scala, l'ascensore e gli impianti è prevista una finitura in doppia lastra di cartongesso stuccata rasata e tinteggiata con pittura lavabile ad acqua in colore chiaro. I muri di questo volume si prolungano fino alla copertura in modo da essere attraversati dalle capriate della tesa.
- Per le due sale riunioni è prevista nella parte inferiore una finitura in vetro stratificato temperato mm 6+ pvb + 6 con angoli curvi calandrati; nella parte superiore, invece, è prevista una finitura in doppia lastra di cartongesso stuccata rasata e tinteggiata con pittura lavabile ad acqua in colore scuro. I muri che sovrastano il vetro si prolungano fino alla copertura in modo da essere attraversati dalle capriate della tesa.

4. Opere interne , materiali e finiture

Di seguito vengono elencati tutti gli interventi di finitura previsti nei locali interni interessati dal progetto. L'elencazione è suddivisa per piani secondo la codifica attribuita negli elaborati grafici.

		LOCALE T 1-1	INFOPOINT
		PAVIMENTO	SOTTOFONDO
PAVIMENTO	finitura superficiale in resina epossidica		
BATTISCOPIA	profilato a "L" mm 30x100 in acciaio verniciato		
PARETE	SOTTOSTRUTTURA	Parete in doppia lastra di cartongesso resistente all'acqua, spessore di mm 12,5 cadauna	
	FINITURA	<ul style="list-style-type: none"> - Finitura interna: stuccatura rasatura e tinteggiatura lavabile ad acqua colore chiaro - Finitura esterna: rivestimento in lastre di materiale ceramico flessibile sp. mm 3 tipo "laminam" colore chiaro 	
SOFFITTO	CONTROSOFFITTO	Controsoffittatura in lastre di cartongesso, dello spessore di 12,5 mm, stuccata rasata e tinteggiata con pittura lavabile ad acqua colore chiaro	
	h. UTILE (cm)	270	

		LOCALE T2-1	RECEPTION
DOTAZIONI/PRESTAZIONI CIVILI	PAVIMENTO	SOTTOFONDO	<ul style="list-style-type: none"> - calcestruzzo armato spessore cm 12 - isolamento termico a lastre spessore cm 3 - massetto in c.a. spessore cm 15 - sottofondo stabilizzato granulare spessore minimo cm 10
		PAVIMENTO	finitura superficiale in resina epossidica Pavimento scala: i primi tre gradini sono in cls. Le successive pedate e alzate sono in lamiera di acciaio sp. mm 8 verniciata con finitura antiscivolo
		BATTISCOPIA	profilato a "L" mm 30x100 in acciaio verniciato
	PARETE	SOTTOSTRUTTURA	Parete in doppia lastra di cartongesso resistente all'acqua, spessore di mm 12,5 cadauna
		FINITURA	- Finitura interna: stuccatura rasatura e tinteggiatura lavabile ad acqua colore chiaro - Finitura esterna: rivestimento in lastre di materiale ceramico flessibile sp. mm 3 tipo "laminam" colore chiaro
	SOFFITTO	CONTROSOFFITTO	Controsoffittatura in lastre di cartongesso, dello spessore di 12,5 mm, stuccata rasata e tinteggiata con pittura lavabile ad acqua colore chiaro
h. UTILE (cm)		290 e 240 in corrispondenza dell'area antistante all'ingresso ascensore.	

DOTAZIONI/PRESTAZIONI CIVILI		LOCALE T3-1 LOCALE T3-3 LOCALE T3-4 LOCALE T3-5 LOCALE T3-6	BAGNO 1 BAGNO 2 DEPOSITO BAR SPOGLIATOIO BAGNO
	PAVIMENTO	SOTTOFONDO	<ul style="list-style-type: none"> - calcestruzzo armato spessore cm 12 - isolamento termico a lastre spessore cm 3 - massetto in c.a. spessore cm 15 - sottofondo stabilizzato granulare spessore minimo cm 10
		PAVIMENTO	pavimento in piastrelle di grès ceramico dim. cm 60x30 colore grigio
		BATTISCOPIA	Grès a sguscia
	PARETE	SOTTOSTRUTTURA	Parete in lastre di cartongesso resistente all'acqua, spessore di mm 12,5
		FINITURA	<p>- Finitura interna: rivestimento in piastrelle di grès ceramico dim. cm 60x30 colore grigio Divisori prefabbricati per la realizzazione di vani Wc con pannelli in stratificato plastico per esterni spessore mm 12, colore grigio standard.</p> <p>- Finitura esterna: rivestimento in lastre di materiale ceramico flessibile sp. mm 3 tipo "laminam" colore chiaro</p>
	SOFFITTO	CONTROSOFFITTO	Controsoffittatura in lastre di cartongesso, dello spessore di 12,5 mm, stuccata rasata e tinteggiata con pittura lavabile ad acqua colore chiaro
		h. UTILE (cm)	240 (locali T3-1, T3-3, T3-6) 270 (locali T3-4, T3-5)

		LOCALE T3-3 LOCALE T3-7	DISIMPEGNO MAGAZZINO
		PAVIMENTO	SOTTOFONDO
PAVIMENTO	finitura superficiale in resina epossidica		
BATTISCOPIA	profilato a "L" mm 30x100 in acciaio verniciato		
PARETE	SOTTOSTRUTTURA	Parete in doppia lastra di cartongesso resistente all'acqua, spessore di mm 12,5 cadauna	
	FINITURA	<ul style="list-style-type: none"> - Finitura interna: stuccatura rasatura e tinteggiatura lavabile ad acqua colore chiaro - Finitura esterna: rivestimento in lastre di materiale ceramico flessibile sp. mm 3 tipo "laminam" colore chiaro 	
SOFFITTO	CONTROSOFFITTO	Controsoffittatura in lastre di cartongesso, dello spessore di 12,5 mm, stuccata rasata e tinteggiata con pittura lavabile ad acqua colore chiaro	
	h. UTILE (cm)	240 (locale T3-2) 270 (locale T3-7)	

		LOCALE T4-1	SALA POLIFUNZIONALE
		PAVIMENTO	SOTTOFONDO
PAVIMENTO	finitura superficiale in resina epossidica		
BATTISCOPIA	profilato a "L" mm 30x100 in acciaio verniciato		
PARETE	SOTTOSTRUTTURA	Parete in doppia lastra di cartongesso resistente all'acqua, spessore mm 12,5 cadauna	
	FINITURA	<ul style="list-style-type: none"> - Finitura interna: stuccatura rasatura e tinteggiatura lavabile ad acqua colore chiaro - Finitura esterna: rivestimento in lastre di materiale ceramico flessibile sp. mm 3 tipo "laminam" colore chiaro 	
SOFFITTO	CONTROSOFFITTO	Controsoffittatura in lastre di cartongesso, dello spessore di 12,5 mm, stuccata rasata e tinteggiata con pittura lavabile ad acqua colore chiaro	
	h. UTILE (cm)	270	

DOTAZIONI/PRESTAZIONI CIVILI

		LOCALE 1-1 LOCALE 1-4	DISTRIBUZIONE CORRIDOIO
		PAVIMENTO	SOTTOFONDO
PAVIMENTO	<p>pavimento in linoleum sp. mm 2,3. Colorazione da concordare con D.A.</p> <p>Pavimento scala: gradini (alzata e pedata) in lamiera di acciaio sp. mm 8 verniciata con finitura antiscivolo.</p>		
BATTISCOPIA	profilato a "L" mm 30x100 in acciaio verniciato		
PARETE	SOTTOSTRUTTURA	Parete in doppia lastra di cartongesso resistente all'acqua, spessore mm 12,5 cadauna	
	FINITURA	Stuccatura, rasatura e finteggiatura lavabile ad acqua colore chiaro	
SOFFITTO	CONTROSOFFITTO	controsoffittatura in doghe metalliche zincate e verniciate di larghezza cm. 30	
	h. UTILE (cm)	240	

DOTAZIONI/PRESTAZIONI CIVILI

OTAZIONI/PRESTAZIONI CIVILI		LOCALE 1-2 LOCALE 1-3 LOCALE 1-12 LOCALE 1-15 LOCALE 1-5 LOCALE 1-6 LOCALE 1-7 LOCALE 1-8 LOCALE 1-9 LOCALE 1-10 LOCALE 1-11	SALA DI RIUNIONI 1 SERVER DI GESTIONE SALA DI RIUNIONI 2 DISIMPEGNO UFFICIO ARSENALE 1 UFFICIO ARSENALE 2 INCUBATORE 1 INCUBATORE 2 INCUBATORE 3 INCUBATORE 4 INCUBATORE 5
	PAVIMENTO	SOTTOFONDO	- pavimento sopraelevato flottante regolabile in altezza (7 cm) - getto di completamento spessore mm 45
		PAVIMENTO	pavimento in linoleum sp. Mm 2,3. Colorazione da concordare con D.A.
		BATTISCOPIA	non presente
	PARETE	SOTTOSTRUTTURA	Parete in doppia lastra di cartongesso, spessore mm 12,5 cadauna
		FINITURA	stuccatura rasatura e tinteggiatura lavabile ad acqua colore chiaro
	SOFFITTO	CONTROSOFFITTO	Controsoffittatura in lastre di cartongesso, dello spessore di 12,5 mm, stuccata rasata e tinteggiata con pittura lavabile ad acqua colore chiaro
		h. UTILE (cm)	2,70 2,40 (locale 1-3 server di gestione)

		LOCALE 1-13 LOCALE 1-14	BAGNO 1 BAGNO 2
		PAVIMENTO	SOTTOFONDO
PAVIMENTO	pavimento in piastrelle di grès ceramico dim. cm 60x30 colore grigio		
BATTISCOPIA	Grès a sguscia		
PARETE	SOTTOSTRUTTURA	Parete in lastre di cartongesso resistente all'acqua, spessore di mm 12,5	
	FINITURA	<p>rivestimento in piastrelle di grès ceramico dim. cm 60x30 colore grigio</p> <p>Divisori prefabbricati per la realizzazione di vani Wc con pannelli in stratificato plastico per esterni spessore mm 12, colore grigio standard.</p>	
SOFFITTO	CONTROSOFFITTO	Controsoffittatura in lastre di cartongesso, dello spessore di 12,5 mm, stuccata, rasata e tinteggiata con pittura lavabile ad acqua colore chiaro	
	h. UTILE (cm)	240	

		LOCALE 2-3	IMPIANTI
		PAVIMENTO	SOTTOFONDO
PAVIMENTO	pavimento in linoleum sp. mm 2,3. Colorazione da concordare con D.A.		
BATTISCOPIA	profilato a "L" mm 30x100 in acciaio verniciato		
PARETE	SOTTOSTRUTTURA	Parete in doppia lastra di cartongesso, spessore mm 12,5 ciascuna	
	FINITURA	Stuccatura rasatura e tinteggiatura lavabile ad acqua colore chiaro	
SOFFITTO	CONTROSOFFITTO	non presente	
	h. UTILE (cm)	variabile	

		LOCALE 2-1	DISTRIBUZIONE
		PAVIMENTO	SOTTOFONDO
PAVIMENTO	<p>pavimento in linoleum sp. mm 2,3. Colorazione da concordare con D.A.</p> <p>Pavimento scala: gradini in lamiera metallica sp. mm 8 verniciata con finitura antiscivolo.</p>		
BATTISCOPIA	profilato a "L" mm 30x100 in acciaio verniciato		
PARETE	SOTTOSTRUTTURA	Parete in doppia lastra di cartongesso, spessore mm 12,5 cadauna	
	FINITURA	stuccatura rasatura e tinteggiatura lavabile ad acqua colore chiaro	
SOFFITTO	CONTROSOFFITTO	non presente	
	h. UTILE (cm)	variabile	

		LOCALE 2-4	COLLEGAMENTO
		PAVIMENTO	SOTTOFONDO
PAVIMENTO	<p>pavimento in linoleum sp. mm 2,3. Colorazione da concordare con D.A.</p>		
BATTISCOPIA	profilato a "L" mm 30x100 in acciaio verniciato		
PARETE	SOTTOSTRUTTURA	Parete in doppia lastra di cartongesso, spessore mm 12,5 cadauna	
	FINITURA	stuccatura rasatura e tinteggiatura lavabile ad acqua colore chiaro	
SOFFITTO	CONTROSOFFITTO	non presente	
	h. UTILE (cm)	variabile	

5. Conformità sicurezza antincendio

Si pone in evidenza che il presente progetto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D.M. 04/05/1998 e che sono stati osservati i riferimenti normativi, i contenuti e le indicazioni riportate nel D.M. 10/03/1998 recante i "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" e nel D.M. 22/02/2006 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici" (Titolo III punto 15).

Laddove non è stato possibile rispettare integralmente le disposizioni contenute nel D.M. 22/02/2006, è stata ottenuta, dal Comando Provinciale VV.F. di Venezia, deroga ai sensi dell'art. 5 del medesimo decreto.

Il progetto, inoltre, risponde a tutte le prescrizioni riportate nel parere di conformità prot. 27929 del 31 dicembre 2007.